



Comune di Bologna



IES  
è Bologna

# LA SALUTE A SCUOLA

Informazioni riguardanti  
l'igiene, le malattie, l'alimentazione

ANNO SCOLASTICO  
2015/2016

## PREMESSA

Il benessere del bambino in comunità dipende dall'equilibrio tra le esigenze affettive, educative, nutrizionali ed igienico-sanitarie.

Per questo motivo il Comune di Bologna e l'AUSL di Bologna si sono impegnati in un lavoro di collaborazione che ha portato:

- alla formazione di tutto il personale delle scuole;
- all'aggiornamento delle norme igienico-sanitarie;
- all'adeguamento delle strutture e delle attrezzature alle norme vigenti.

Ci auguriamo che questo opuscolo rappresenti un utile strumento informativo per i genitori.

L'opuscolo è stato aggiornato per l'anno 2015-16 da:

Dott.ssa Rita Ricci- Dott.ssa Monica Martelli- ott. Dssa Alessandra Cecchini UOC Pediatria Territoriale – AUSL Dipartimento Cure Primarie Bologna

Dott.ssa Paola Vassuri Pedagogista responsabile dei servizi 06 di IES Istituzione educazione e scuola/Comune Bologna

Nadia Fornasari Operatrice di sistema di IES istituzione educazione e scuola Comune Bologna

Annalisa Melloni, Silvia Cucurachi, MariaGrazia Besoli dell'Area Educazione e Formazione Comune di Bologna

## L'IGIENE DEL BAMBINO

In ogni ambiente di vita i bambini sono esposti ad un elevato numero di stimoli infettivi. Il rischio di ammalarsi è tipico dei primi anni di vita : parziale controllo degli sfinteri, esplorazione dell'ambiente con le mani e la bocca, parziale maturazione del sistema immunitario, ecc.

Le modalità igieniche utilizzate in famiglia e a scuola sono fondamentali per ridurre la trasmissione delle infezioni.

**Di seguito sono riportate alcune importanti azioni igieniche a cui prestare attenzione e che hanno una funzione educativa per la crescita e l'autonomia dei bambini .**

### **Igiene delle mani**

Il lavaggio delle mani è la misura comportamentale di tipo preventivo che incide praticamente nei confronti di tutte le patologie infettive. Le mani devono essere lavate con acqua e sapone liquido e asciugate con salviette monouso, prima del pasto, dopo l'uso dei servizi igienici, prima e subito dopo il sonno.

### **Pulizia delle secrezioni nasali**

Per evitare la trasmissione delle infezioni, la pulizia è realizzata con fazzoletti monouso, da buttare nei contenitori del pattume di volta in volta. In relazione alla crescita occorre insegnare al bambino a soffiare il nasino e a partecipare alla pulizia del medesimo.

### **Il riposo**

La brandina è personale; la biancheria personale va sostituita dai genitori tutte le settimane e ogni volta sia necessario.

## L'igiene dell'abbigliamento

Il bambino corre, gioca, si rotola per terra e tende facilmente a sudare e a sporcarsi soprattutto nel periodo estivo. Pertanto è molto utile che a casa faccia un bagnetto quotidiano. Anche i capelli richiedono lavaggi frequenti.

La **vita all'aria aperta**, il **gioco** di esplorazione dell'ambiente, l'apprendimento attraverso il **fare** sono elementi importanti della crescita e della salute.

L'abbigliamento **deve essere semplice e comodo** per permettere libertà di movimento. Deve essere adeguato per vivere in comunità.

È bene cambiare tutti i giorni la biancheria intima e l'abbigliamento esterno.

È necessario che a scuola ci sia sempre **un cambio completo**, pulito ed adeguato alla stagione.

## DISPOSIZIONI SANITARIE

I **Pediatrati di famiglia** costituiscono il riferimento primario per i genitori riguardo alla salute dei figli. Sono i pediatri di famiglia che forniscono ai genitori tutte le prescrizioni utili alla guarigione in caso di malattia e ad informare i genitori dei periodi necessari di non frequenza delle comunità sociali (periodi di contumacia).

La **Pediatria Territoriale** tutela l'inserimento dei bambini a scuola.

A tal fine, **prima dell'inizio della frequenza**:

- **i genitori dei bambini con problemi sanitari** (ad esempio: uso continuativo di farmaci, ricoveri ospedalieri frequenti, presenza di una malattia cronica) devono mettersi in contatto con la Pediatria Territoriale del Poliambulatorio di Quartiere, per concordare un eventuale incontro, al fine di favorire l'inserimento del bambino a scuola. È opportuno presentarsi con la documentazione clinica (esami, referti specialistici, lettere di dimissione dall'ospedale, ecc.)
- **I genitori dei bambini stranieri e presenti in Italia da meno di due anni** devono portare il bambino all'ambulatorio della Pediatria Territoriale senza appuntamento nei giorni previsti. È necessario portare il certificato di vaccinazione e la documentazione sanitaria significativa, di cui si è in possesso.
- **I genitori dei bambini non residenti nel Comune di Bologna o che hanno eseguito le vaccinazioni altrove** devono portare il certificato di vaccinazione, all'ambulatorio della Pediatria Territoriale senza appuntamento nei giorni indicati.

## L'allontanamento da scuola

Qualora si sospetti l'inizio di una malattia, soprattutto se contagiosa, il bambino può essere allontanato da scuola dalle educatrici o dall'operatore sanitario, indicandone la motivazione sull'apposito modulo.

I motivi della sospensione sono:

- febbre superiore a 37.5°C, misurata per almeno due volte consecutive a distanza di almeno 15 minuti una dall'altra, in sede ascellare o inguinale;
- diarrea: tre o più scariche di feci semiliquide o liquide;
- vomito ripetuto (due o più episodi);
- congiuntivite con secrezione bianco-giallastra;
- sospetta malattia contagiosa e/o parassitaria;
- condizioni che impediscano al bambino di partecipare adeguatamente alle attività della scuola e/o che richiedono cure che il personale non sia in grado di fornire, senza compromettere la salute e la sicurezza degli altri bambini.

In questi casi il personale, che si occupa del bambino/a, informa i genitori tramite il n° di telefono che i genitori stessi hanno dato quale riferimento fondamentale per il rapporto casa/scuola.

È indispensabile indicare al personale della scuola il numero di telefono di un familiare: i genitori infatti devono essere facilmente rintracciabili in caso di malattie o infortuni del bambino.

**In caso di dimissione dalla scuola** per motivi di malessere è importante che i genitori **si rivolgano al medico curante** per il controllo dello stato di salute.

**La salute nelle comunità sia dei bambini che degli adulti dipende anche dalla attenzione da parte di ciascun genitore allo stato di salute del proprio figlio/a.**

**Le comunità sono frequentate anche da adulti/genitori nei primi mesi di gravidanza, sui quali possono incidere in modo sfavorevole i contagi di malattie infettive non curate.**

### **La ripresa della frequenza della scuola**

In relazione alla tutela della comunità, la recente legge regionale n. 9 del 16 luglio 2015 ha introdotto una semplificazione delle certificazioni sanitarie. Essa dispone che **non sussiste più l'obbligo di certificazione medica per assenza scolastica**(art.36).

Le evidenze scientifiche in materia di malattia infettiva e della loro diffusione hanno confermato che il pericolo di contagio è di solito massimo durante la fase di incubazione e all'esordio clinico, si riduce durante la convalescenza e passati i 5 giorni dall'inizio della malattia raggiunge livelli compatibili con la presenza in collettività.

Rimane la necessità di presentazione della certificazione medica **solo qualora** lo richiedano le Aziende sanitarie per esigenze di sanità pubblica in casi di particolari criticità.

Questa normativa entra in vigore per l'anno educativo 2015/2016 per tutte le scuole di ogni ordine e grado di cui i nidi e le scuole dell'infanzia fanno parte. La legge in oggetto responsabilizza i medici curanti nell'informare ed educare i genitori a porre attenzione allo stato di salute del figlio e alla sua guarigione.

In caso di **malattia infettiva** è importante che i genitori rispettino le indicazioni di profilassi fornite dal medico curante e le eventuali indicazioni contumaciali delineate dal Ministero della Sanità - **indicazioni di allontanamento dalle comunità e di permanenza nell'ambito domiciliare** - prima di riportare i bambini a scuola.

**Per facilitare i genitori in caso di malattia si riportano di seguito le informazioni sul periodo di contumacia previsto dalle disposizioni sanitarie per le malattie infettive più diffuse:**

<b>MALATTIA</b>	<b>Periodo di contumacia (allontanamento dalla comunità e permanenza in ambito domiciliare)</b>
Epatite virale A	Sino a 15 giorni dalla diagnosi
Febbre tifoide	Sino alla negativizzazione di 3 coproculture eseguite a distanza di almeno 48 ore dalla fine del trattamento antibiotico
Meningite batterica	sino a guarigione clinica
Morbillo	sino a guarigione clinica ed almeno per 5 giorni dalla comparsa dell'esantema
Ossiuri	Almeno per 24 ore e dopo l'effettuazione della terapia

Parotite	Sino a guarigione clinica ed almeno per 9 giorni dalla comparsa della tumefazione parotidea
Pediculosi	Dopo trattamento specifico
Pertosse	Sino a 5 giorni dall'inizio del trattamento antibiotico
Rosolia	Sino a guarigione clinica o per 7 giorni dalla comparsa dell'esantema
Salmonellosi minori	Sino a guarigione clinica
Scabbia	Sino a verifica di avvenuto trattamento
Scarlattina	Sino a 48 ore dall'inizio del trattamento antibiotico
Sindrome mano-bocca-piede	Sino a guarigione clinica
Varicella	Sino a 5 giorni dalla comparsa delle vescicole e sino al loro essiccamento

## INFORMAZIONI INERENTI LA PEDICULOSI (I PIDOCCHI)

**Si invitano i genitori a controllare i capelli nei momenti di igiene personale dei bambini .**

Come si identifica una infestazione attiva?

Si basa **in primo luogo** sulla ricerca dell'insetto e **solo in secondo luogo** sulla ricerca delle uova (lendini):

- vi è **certezza** di infestazione quando si trovano insetti sul capo. Non è facile comunque vederli perché si spostano rapidamente sul cuoio capelluto.
- vi è **probabilità** di infestazione se si trovano lendini a meno di 1 centimetro dalla base dei capelli o se queste sono in numero molto elevato. Le lendini si trovano più frequentemente dietro le orecchie e sulla nuca.

Un sintomo caratteristico è il **prurito**, anche se può comparire qualche settimana dopo l'inizio dell'infestazione.

### Come trovare gli insetti

Il metodo migliore per cercare gli insetti è da eseguirsi sui capelli bagnati, con questo procedimento:

- **inumidire i capelli**
- **applicare un comune balsamo**, con lo scopo di rendere più difficili gli spostamenti degli insetti tra i capelli. Con un pettine normale togliere i nodi dai capelli.
- **passare un pettinino a denti fitti** a partire dalla radice dei capelli fino alla punta, avendo cura di toccare il cuoio capelluto (distanza tra i denti del pettine inferiore a 0,3mm).
- **controllare il pettinino** ad ogni passata per vedere se ci sono insetti. Può essere di aiuto una lente.
- **ripetere in tutte le direzioni** fino ad avere pettinato tutti i capelli. Le zone su cui porre maggiore attenzione sono la nuca e la zona sopra e dietro le orecchie.
- se si trovano pidocchi **pulire il pettinino** passandolo su un tessuto o sciacquandolo prima di passarlo nuovamente tra i capelli.
- risciacquare il balsamo e ripetere nuovamente la ricerca sui capelli.

L'operazione richiede circa 15-30 minuti, a seconda delle dimensioni della capigliatura. **Il solo lavaggio dei capelli con uno shampoo non è sufficiente per rilevare la presenza di pidocchi.**

Questa operazione può essere eseguita anche sui capelli asciutti per quanto possa risultare più fastidiosa.

### Cosa fare se c'è l'infestazione attiva

- **eseguire il trattamento** con i prodotti antiparassitari consigliati dal medico o dal farmacista seguendo attentamente le istruzioni del foglietto illustrativo.
- **controllare i conviventi** (e le persone che hanno avuto con loro contatti stretti), e trattare anche loro, solo se infestati
- **bonificare pettini, spazzole, fermacapelli ecc.** in acqua calda(50-60°) per 10 minuti poi lavarli con detergente.
- **non serve: disinfestare gli ambienti** o lavare più spesso i capelli. **È preferibile** concentrarsi sul costante controllo dei capelli e sul corretto trattamento piuttosto che su una esagerata igiene ambientale.
- **togliere le lendini** aiutandosi con un pettinino a denti fitti passato su tutte le parti del capo.

- **riapplicare il trattamento** dopo 7-10 giorni(è il tempo necessario per l'apertura delle uova che il trattamento precedentemente effettuato potrebbe non avere inattivato).

### Come si previene la pediculosi

**Non è** consigliabile ricorrere a provvedimenti restrittivi della normale convivenza scolastica, che hanno come conseguenza l'induzione di un clima di sospetto e di emarginazione inutile oltre che controproducente.

I pidocchi essendo parassiti dell'uomo vivono con esso indipendentemente dall'ambiente.

**Si può prevenire** la pediculosi attraverso il controllo durante l'igiene personale quotidiana.

**Il controllo settimanale dei capelli** da parte dei genitori per l'identificazione precoce dei casi è l'unica corretta misura di prevenzione

EFFICACE

**L'uso di insetticidi a scopo preventivo** è una pratica dannosa che va energicamente scoraggiata. Aumenta infatti la probabilità di effetti avversi ai prodotti utilizzati e favorisce l'insorgenza di resistenze ai trattamenti.

CONTROINDICATO

**L'uso di prodotti "che prevengono le infestazioni"** è una pratica costosa. Non vi sono prove di efficacia di queste sostanze ed i genitori possono essere indotti a pensare che non sia il controllo settimanale della testa.

COSTO INUTILE

Sono disponibili sul mercato numerosi prodotti coadiuvanti per la pediculosi ma che non hanno attività specifica contro di essi. Sono classificati come **"complementi cosmetici"**. I genitori vanno avvisati di porre attenzione negli acquisti perché alcuni di questi prodotti differiscono di poco, nel nome o nella confezione, da quelli che contengono i veri principi attivi per il trattamento.

ATTENZIONE ALL'ETICHETTA

Gli studi disponibili hanno dimostrato che **la ricerca a scuola delle lendini (screening)** non è efficace nella riduzione dell'incidenza della pediculosi. Lo screening scolastico non può quindi sostituire il controllo regolare da parte dei genitori.

NON EFFICACE

### Per la frequenza della scuola

È necessario avere effettuato il trattamento antiparassitario.

È preferibile avere tolto tutte le lendini.

## INFORMAZIONI INERENTI L'OSSIURIASI

L'**ossiuriasi** (i vermi) è una parassitosi intestinale cosmopolita che colpisce soprattutto i bambini. Frequentemente compare una sintomatologia abbastanza caratteristica: prurito anale.

Si riportano di seguito le indicazioni di prevenzione e profilassi della ossiuriasi fornite dal Dipartimento di Cure Primarie e del Dipartimento di Sanità Pubblica:

1. una accurata igiene personale, con particolare attenzione per il lavaggio delle mani e delle parti intime, e la pulizia regolare degli ambienti di vita dei bambini, a scuola come a casa, dei loro abiti, della biancheria da letto e da bagno e degli oggetti da loro comunemente utilizzati, sono le fondamentali norme di prevenzione;

2. il trattamento farmacologico, che può essere prescritto dal pediatra o dal medico di base, è efficace per la scomparsa dell'infezione, ma non è appropriato a scopo preventivo. La terapia farmacologica consiste nella assunzione di una singola dose di farmaco per via orale, da ripetere dopo due settimane, ed è raccomandata anche ai familiari e ai conviventi;
3. le infezioni da ossiuri, più frequentemente riscontrabili nei bambini sino a 14 anni, sono estremamente comuni, ma non pericolose per la salute e si risolvono con una semplice terapia farmacologica e il rispetto delle comuni norme igieniche;
4. la trasmissione avviene per via oro-fecale. Le uova sono trasportate alla bocca attraverso le mani sporche o, più raramente, attraverso oggetti contaminati, come ad esempio i giocattoli.

## I FARMACI

Il protocollo provinciale per la somministrazione dei farmaci del 2013, in riferimento alla delibera di Giunta regionale n.166/2912, prevede la somministrazione dei farmaci e di specifiche attività di supporto di alcune funzioni vitali.

A scuola non sono somministrati farmaci, salvo i casi autorizzati dal medico della Pediatria Territoriale.

L'autorizzazione dei farmaci, rilasciata dalla pediatria territoriale, è limitata ai casi di:

- assoluta necessità**
- somministrazione indispensabile durante l'orario scolastico**
- non discrezionalità** da parte di chi somministra il farmaco né in relazione alla individuazione degli eventi in cui occorre somministrare il farmaco né in relazione ai tempi, alla posologia, alle modalità di somministrazione e/o di conservazione.
- fattibilità della somministrazione da parte di personale non sanitario adeguatamente formato**

Per ottenere l'autorizzazione è necessario che il genitore presenti alla Pediatria Territoriale la documentazione sanitaria utile per valutazione del caso (certificato del medico curante e/o referti di specialisti e/o documentazione di eventuali ricoveri, ecc.). Il Pediatra Territoriale analizza la fattibilità della terapia all'interno della comunità educativa e rilascia l'autorizzazione direttamente al genitore.

I genitori consegnano al personale della scuola frequentata indirizzando al Responsabile e al Pedagogista. :

- la "Richiesta di somministrazione farmaci alla scuola" del pediatra curante
- l'autorizzazione rilasciata dalla pediatria territoriale

Il pedagogista della scuola in accordo con il gruppo di lavoro e con la famiglia organizza il contesto allo scopo e ne verifica la realizzazione.

La famiglia consegna a scuola una confezione integra e non scaduta del farmaco, che dovrà rimanere a scuola e che sarà conservata nel rispetto delle indicazioni per tutta la durata della terapia.

**Durata della terapia:** qualora la durata della terapia sia superiore alla durata dell'anno scolastico, l'autorizzazione può essere rinnovata ad ogni nuovo inizio di anno scolastico oppure, qualora non ci siano modifiche nella prescrizione (tipo di farmaco e/o posologia), la stessa può rimanere valida per tutto il ciclo scolastico, se espressamente richiesto dall'autorizzazione.

Terminata la terapia, il farmaco viene riconsegnato alla famiglia.

## GLI INFORTUNI

In caso di infortunio, che necessiti di cure mediche, il bambino viene immediatamente accompagnato dal personale della scuola al Pronto Soccorso e contemporaneamente viene avvertita la famiglia.

## L'ALIMENTAZIONE A SCUOLA

Il momento del pasto è particolarmente ricco di significato educativo e nutrizionale per adulti e bambini.

Scopo principale della ristorazione scolastica è fornire a scuola una alimentazione equilibrata dal punto di vista nutrizionale e favorire l'adozione di comportamenti nutrizionali corretti.

I menù proposti tengono conto sia delle informazioni scientifiche più aggiornate, sia delle abitudini alimentari e dei gusti dei bambini.

I bambini vengono quindi incoraggiati a consumare il pasto offerto a scuola, che rappresenta un punto di partenza importante per l'educazione alimentare dei bambini, mediante una educazione al gusto e un equilibrato apporto di nutrienti, oltre che di aggregazione e socializzazione con i coetanei.

Pertanto a scuola è necessario che:

- l'alimentazione sia corretta dal punto di vista nutrizionale;
- si rispettino le norme comportamentali e igieniche, per la prevenzione delle malattie a trasmissione oro-fecale (es. salmonellosi);
- il pasto sia un momento educativo e socializzante.

I pasti destinati alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie ed alle scuole secondarie di I grado sono preparati ogni giorno da personale specializzato nei tre centri di preparazione dei pasti di Bologna (Casteldebole, Erbosca, Fossolo), gestiti, a partire da settembre 2015 e, per i successivi cinque anni, dal raggruppamento temporaneo d'impresa (R.T.I.) costituito da due aziende, Gemeaz/Elior e Camst, che sarà denominato "Ribò".

L'U.I. Sviluppo Qualità Pasti e Controlli del Comune di Bologna effettua sul R.T.I. diversi tipi di attività di verifica su materie prime, menù, Diete speciali, Produzione, Trasporto e distribuzione.

Il servizio fornisce:

- merenda di metà mattina: latte fresco biologico, sostituito con latte biologico UHT nel periodo estivo (indicativamente da maggio a settembre);
- pranzo: primo piatto (pasta asciutta, minestra), secondo piatto (carne, pesce, uova, formaggio), contorno (verdure, legumi, patate), pane e frutta di stagione;
- merenda del pomeriggio: prodotti da forno freschi o confezionati dolci o salati, frutta, latte (anche con orzo o cacao) e biscotti, marmellate, miele, cereali in fiocchi, yogurt alla frutta, bruschetta all'olio E.V.O.

Con il nuovo servizio la percentuale di prodotti biologici è superiore al 90% e molte materie prime sono di provenienza locale.

I menù mensili, consultabili anche sul sito [www.riboscuola.it](http://www.riboscuola.it), seguono le indicazioni AUSL delle "Linee strategiche per la ristorazione scolastica in Emilia Romagna" e vengono inviati alle scuole affinché ne diano visibilità alle famiglie.

Si ricorda l'importanza della prima colazione a casa, che fornisce all'organismo l'energia necessaria per la nuova giornata dopo il digiuno notturno.

## DIETE SPECIALI

A volte si rende necessario effettuare una dieta speciale per problemi sanitari.

Le **diete per motivi sanitari**, redatte in carta libera, sono prescritte dal pediatra curante, che ne deve indicare anche la durata. La prescrizione va inviata al centro Pasti che produce i pasti per la scuola del bambino a cura del genitore.

Queste diete vengono preparate da personale dedicato, che utilizza spazi e attrezzature diverse dalla normale produzione. Ogni pasto è confezionato in contenitori singoli che riportano in etichetta il nome del bambino a cui sono destinati.

DIETE PRESCRITTE DAL PEDIATRA	
DIETA	INDICAZIONI
Dieta A: Iperglicidica e ipolipidica	Epatopatie, chetosi, dislipidemie
Dieta B: A basso apporto di fibre, uovo, lattosio	Rialimentazione dopo gastroenterite
Dieta C: Moderato apporto calorico	Sovrappeso, obesità
Dieta D: Priva di glutine	Celiachia
Senza uovo	Allergia all'uovo
Senza latte	Allergia e intolleranza al latte
Senza latte e senza uovo	Allergia e intolleranza al latte e all'uovo
Individualizzata per allergie alimentari	Allergie e intolleranze

Le **diete per motivi culturali o religiosi** possono essere richieste direttamente dai genitori, senza necessità di prescrizione del pediatra curante, compilando l'apposito modulo disponibile a scuola

Modalità per richiedere le diete per motivi sanitari, culturali o religiosi

Ogni certificato/modulo dieta deve essere inviato al Centro che produce i pasti per la scuola frequentata: l'elenco delle scuole e il centro produzione pasti di riferimento è verificabile sul sito [www.riboscuola.it](http://www.riboscuola.it).

Sarà garantita **la produzione della dieta** unicamente a partire dal giorno successivo all'arrivo del certificato.

**I certificati** devono essere consegnati ai centri pasti con le seguenti modalità:

- Via mail ai seguenti indirizzi, creati unicamente per il ricevimento dei certificati:  
[diete-casteldebole@riboscuola.it](mailto:diete-casteldebole@riboscuola.it)  
[diete-erbosa@riboscuola.it](mailto:diete-erbosa@riboscuola.it)  
[diete-nuovofossolo@riboscuola.it](mailto:diete-nuovofossolo@riboscuola.it)

oppure

- Via fax ai seguenti numeri:  
Cpp Casteldebole Fax 051.6199402  
Cpp Erbosa Fax 051.353820  
Cpp Fossolo Fax 051.0981417/8/9

oppure

- Personalmente previo accordo telefonando ai seguenti numeri:  
 Cpp Casteldebole tel. 051.6191154  
 Cpp Erbosa tel. 051.379190  
 Cpp Fossolo tel. 051.0981404/5/6/7

Nel caso in cui un genitore voglia **rinunciare** alla dieta precedentemente richiesta dovrà compilare **l'apposito modulo** che verrà fornito dal nuovo gestore a tutte le scuole ed inviarlo al centro produzione pasti , con le stesse modalità sopra riportate.

È offerta l'opportunità di richiedere una **dieta "in bianco"** da parte dei genitori (entro le ore 9.00) o dell'insegnante, in caso di necessità, direttamente al nuovo gestore per la durata massima di due giorni e non più di due volte in un mese:

-per **le scuole comunali** occorre compilare l'apposito modulo disponibile a scuola da chiedere al personale collaboratore;

-per le **scuole dell'infanzia statali** tramite il sistema automatico di rilevazione presenze utilizzando il proprio numero identificativo.

<b>DIETA</b>	<b>INDICAZIONI</b>
Dieta in bianco per due giorni	Rialimentazione dopo gastroenterite

In caso di richiesta di dieta "in bianco" di durata superiore ai due giorni, o in caso di intolleranze o allergie alimentari, è necessaria **la prescrizione del pediatra curante.**

### INFORMAZIONI RELATIVE A CONTESTI PARTICOLARI

In **caso di sospensione del servizio di ristorazione scolastica** per motivi sindacali, scioperi o altro, il gestore previa comunicazione al Comune, valuta la possibilità di fornire un **menù semplificato o un servizio alternativo.**

In **caso di situazioni critiche** che non permettano la preparazione di un pasto convenzionale (ad esempio: rottura delle attrezzature, mancanza d'acqua, mancanza di derrate) e solo in casi in cui non sia possibile nessun'altra soluzione, potrebbe essere fornito alle scuole un menù di emergenza.

**Nel caso in cui non fosse possibile far pervenire il pasto** agli alunni è consentito consumare a scuola un pasto fornito dalla famiglia, costituito da cibi non facilmente deperibili e senza salse (es. panini con il prosciutto, focaccia salata, biscotti secchi, pane) e da frutta di stagione. Il pasto con alimenti portati da casa è consentito se il personale scolastico è in numero sufficiente da assicurare una idonea pulizia degli ambienti e una adeguata assistenza al pasto.

### LE FESTE A SCUOLA

A scuola è possibile organizzare **feste** concordate con i genitori allo scopo di promuovere iniziative socializzanti: ad esempio di fine anno, di Natale, carnevale, ecc. Nel caso in cui sia previsto un buffet organizzato dalle famiglie, si fa riferimento **alla responsabilità del genitore presente** e non alla sorveglianza del personale educativo.

Si consiglia in ogni caso il consumo di alimenti a basso rischio e non facilmente deperibili, come ad esempio pizze, focacce, ciambelle o crostate, escludendo farciture a base di panna o creme o di altri prodotti che richiedono particolari attenzioni di conservazione.

Se nelle feste sono presenti cibi di produzione domestica, il **personale del servizio non può assumersi la responsabilità delle condizioni igienico sanitarie della produzione e degli alimenti**. Al termine della festa il cibo eventualmente rimasto non può permanere all'interno del servizio.

Queste iniziative con alimenti portati dalle famiglie **non fanno parte della refezione**, e vengono consumati direttamente sotto la responsabilità di ogni genitore. Si tratta di iniziative di festa offerte alla comunità di tutti i bambini e gli adulti della scuola.

**Si ricorda che nella comunità possono partecipare adulti e bambini con allergie, celiachie o altre patologie che richiedono diete specifiche, pertanto i genitori e il personale scolastico dovranno prestare adeguata attenzione.**

## STOVIGLIE

Un'attenzione particolare viene rivolta all'ambiente ed alla salute dei bambini attraverso l'impegno ecologico che prevede l'utilizzo di nuova stoviglieria di ceramica o di materiale ecocompatibile che è progettato per essere smaltito con i rifiuti organici.

Nelle scuole dell'infanzia è stato avviato nell'anno scolastico 2014/2015 il progetto di sostituzione delle stoviglie usa e getta con piatti in ceramica che vengono lavati a scuola per mezzo di lavastoviglie installate negli office.

Tale progetto, che per ora ha coinvolto una quarantina di scuole, si prevede venga completato nell'anno scolastico 2015/2016.

Nelle scuole dove non è ancora avvenuto tale cambiamento viene usata stoviglieria a perdere ecocompatibile oppure piatti, posate e tovaglioli portati da casa.

La formula viene scelta all'inizio dell'anno, scuola per scuola: si è molto discusso sull'una o l'altra soluzione. La prima fornisce maggiori garanzie igieniche, la seconda è certamente più ricca di contenuti educativi e didattici.

Quando i tovaglioli e le tovagliette sono portati da casa, devono essere cambiati ogni giorno. I piatti portati da casa, vanno riposti in un contenitore impermeabile, lavato od eliminato dopo l'uso, per evitare che rimangano residui di cibo, dove possano proliferare germi.

I genitori devono curare quotidianamente la pulizia dei cestini o degli zainetti.

## ORARI PEDIATRIA TERRITORIALE

### ACCOGLIENZA IMMIGRATI (Senza appuntamento)

Verifica vaccinazioni, accertamenti sanitari e ammissioni a scuola per i minori stranieri di recente immigrazione in Italia.

QUARTIERE	SEDE	INDIRIZZO	ORARIO
Savena	Poliambulatorio Carpaccio	Via Carpaccio, 2	Lunedì 8.00 - 10.00
Santo Stefano			
San Vitale			
San Donato			
Borgo - Reno	Poliambulatorio Tiarini	Via Tiarini, 10	Lunedì 8.00 - 10.00
Porto - Saragozza			
Navile			

### ACCOGLIENZA TELEFONICA

Orari per concordare un appuntamento

SEDE	INDIRIZZO	TELEFONO	ORARI
Poliambulatorio Carpaccio	Via Carpaccio, 2	051 6223624	Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì: 12.30 - 14.00 Venerdì: 8.00 - 9.00
Poliambulatorio Zanolini	Via Zanolini, 2	051 2869111	Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì: 12.30 - 13.30 Venerdì: 8.00 - 9.00
Casa della Salute San Donato	Via Beroaldo 4/2	051 6223624	Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì: 12.30 - 14.00 Venerdì: 8.00 - 9.00
Casa della Salute Borgo Panigale	Via Nani, 10	051 314 3104	Lunedì - Mercoledì - Giovedì: 12.30 - 13.30 Venerdì: 8.00 - 9.00
Poliambulatorio Saragozza	Via Sant'Isaia, 90	051 6597518	Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì: 12.30 - 13.30
Poliambulatorio Tiarini	Via Tiarini, 10	051 706257	Lunedì - Martedì - Mercoledì: 12.30 - 13.30 Venerdì: 8.00 - 9.00

### LIBERO ACCESSO DAL 01 AL 30 SETTEMBRE PER AUTORIZZAZIONE FARMACI

SEDE	INDIRIZZO	TELEFONO	ORARI
Carpaccio	Via Carpaccio, 2	051 6223624	Venerdì dalle 8.00 alle 9.00
Zanolini	Via Zanolini, 2	051 2869111	Lunedì dalle 8.00 alle 9.00
Borgo Panigale	Via Nani, 10	051 3143104	Giovedì dalle 8.00 alle 9.00
Saragozza	Via Sant'Isaia, 90	051 6597518	Martedì dalle 8.00 alle 9.00
Tiarini	Via Tiarini, 10	051 706257	Mercoledì dalle 8.00 alle 9.00

## ELENCO SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI

N. Tot.	N. Q.re	QUARTIERE	NOME	INDIRIZZO	tel.
1	1	BORGIO	ALDO MORO	Via Calvi, 3/3	313593
2	2	BORGIO	CASA DEL BOSCO	Via della Pietra, 21/2	561664
3	3	BORGIO	GALLON	Via Marco Emilio Lepido, 175	400807
4	4	BORGIO	GIDA ROSSI	Via Caduti di Casteldebole, 19	561352
5	5	BORGIO	LIPPARINI succ. Villa may	Via Bufalini, 16	405686
6	6	BORGIO	MAZZINI	Via Legnano, 1	401385
7	7	BORGIO	VILLA MAY	Via Bragaglia, 28	404227
8	1	NAVILE	FLORA ex ACRI	Via Flora, 7	362849
9	2	NAVILE	ADA ZUCCHELLI	Via Ca' Bianca, 13/2	6341170
10	3	NAVILE	ATTILIA NERI	Via Colombarola, 38/6	705424
11	4	NAVILE	CECCARELLI	Via Saliceto, 8/a	356061
13	6	NAVILE	GIUSI DEL MUGNAIO	Via di Corticella, 147/2	363952
14	7	NAVILE	GROSSO	Via Erbosa, 22	361901
15	8	NAVILE	LANZARINI	Via Marziale, 10	323411
16	9	NAVILE	MANZINI	Piazza da Verrazzano, 1	6343212
17	10	NAVILE	MARSILI	Via Colombarola, 38/6	702595
18	11	NAVILE	T. BOLZANI	Via Flora, 3	374161
19	1	PORTO	ANDERSEN	Via dello Scalo, 17/2	551517
20	2	PORTO	DALL'OLIO	Via Monterumici, 1/2	310510
21	3	PORTO	DOZZA GIUSEPPE	Via Monterumici, 1	387482
22	5	PORTO	MAGO MERLINO	Via Azzo Gardino, 63	556403
23	6	PORTO-Reno	MARZABOTTO	via Piero della Francesca 3	310443
24	7	PORTO	PORTO.....BELLO succ. Marzabotto	Via Pasubio, 104	386403
25	1	RENO	DON MILANI	Via Gucci, 14	567351
26	2	RENO	FANTINI	Via Lorenzetti, 8	564400
27	3	RENO	MORANDI	Via del Beccaccino, 27	6193085
28	4	RENO	PEDRIELLI	Via del Giacinto, 35	311410
29	5	RENO	PRESI	Via Tolstoi, 1	562150
30	6	RENO	SERAGNOLI	Via Speranza, 32	385845
31	1	S. DONATO	BARONCINI JOLE	Via Benini, 1	513346
32	2	S. DONATO	M. ROCCA	Via Gandusio 4	250025
33	3	S. DONATO	NEGRI ADA	Via Campana, 53	518133
34	4	S. DONATO	TOBAGI WALTER	Viale Zagabria, 1	517097
35	1	S. STEFANO	BACCHI	Via Bellombra, 30	583788
36	2	S. STEFANO	BARACCANO	Via Pascoli, 3	332786
37	3	S. STEFANO	BELTRAME	Via Putti, 32	330349
38	4	S. STEFANO	CARDUCCI	Via Dante, 3	340264
39	5	S. STEFANO	DEGLI ESPOSTI	Piazzale Jacchia,1	341619
40	6	S. STEFANO	GABELLI	Via Bellombra, 30	585640
41	7	S. STEFANO	GASTONE ROSSI	Via Nadi, 23	495614
42	8	S. STEFANO	IL MONELLO part-time	Via Pelizza da Volpedo, 11	494966
43	9	S. STEFANO	MOLINO TAMBURI	Piazzale Jacchia,2	343515
44	10	S. STEFANO	PADIGLIONE	Via Tovaglie, 4	582461
45	11	S. STEFANO	TESTI RASPONI	Via Murri, 159	442585
46	1	S. VITALE	ANNA FRANK	Via Spartaco, 1	530242
47	2	S. VITALE	ARCOBALENO	Via Arcobaleno, 17	309778
48	3	S. VITALE	BETTI pl. 3	Via Inerio 2/2	344302
49	4	S. VITALE	BETTI pl. 2 ex Betti pl. 4	Via Inerio 2/2	390132
50	5	S. VITALE	MARIGHETTO	Via Arcobaleno,17	397026
51	6	S. VITALE	XVIII APRILE	Via Scandellara, 9/4	6331956
52	7	S. VITALE	ZAMBONI	Via Zamboni, 15	237763
53	1	SARAGOZZA	ANNA SERRA plesso 1	Via Ca' Selvatica, 11/3	330251
54	2	SARAGOZZA	ANNA SERRA plesso 2	Via Ca' Selvatica, 11/3	330251
55	3	SARAGOZZA	ARCO GUIDI PACE	Piazza della Pace, 3/3 - 3/4	435323
56	4	SARAGOZZA	ARCO GUIDI COSTA	Via Andrea Costa 162	432108
57	5	SARAGOZZA	CANTALAMESSA	Via dello Sport, 25	6140585
58	6	SARAGOZZA	CASAGLIA	Via Casaglia, 39	6145314
59	7	SARAGOZZA	DE' STEFANI	Via Battaglia, 9	6145400
60	8	SARAGOZZA	GOBETTI	Via Perti, 26	437351
61	9	SARAGOZZA	XXI APRILE	Via Onofri, 7	433437
62	1	SAVENA	BRUNO CIARI	Largo Brescia, 10	546100
63	2	SAVENA	DOMENICO SAVIO	Via Golinelli, 2	464399
64	3	SAVENA	DOMENICO SAVIO succursale	Via Bassano del Grappa 4	467330
65	4	SAVENA	MAZZONI	Via Milano, 11	549314
66	5	SAVENA	R. FOLLEREAU	Viale Felsina, 25	490306
67	6	SAVENA	SCARLATTI	Via Scarlatti, 1	472964
68	7	SAVENA	W. DISNEY	Via Bezzecca,8	6233434

